



Gruppo A					Gruppo B					Gruppo C					Gruppo D																
Inghilterra - Svizzera	1-1	Spagna - Bulgaria	1-1	Germania - Rep. Ceca	2-0	Danimarca - Portogallo	1-1																								
Olanda - Scozia	0-0	Romania - Francia	0-1	ITALIA - Russia	2-1	Turchia - Croazia	0-1																								
Svizzera - Olanda	0-2	Bulgaria - Romania	1-0	Rep. Ceca - ITALIA	2-1	Portogallo - Turchia	1-0																								
Inghilterra - Scozia	2-0	Spagna - Francia	1-1	Germania - Russia	3-0	Danimarca - Croazia	0-3																								
Scozia - Svizzera	18/6 Rai 1 ore 22.50	Francia - Bulgaria	18/6 Rai 2 ore 17.30	Russia - Rep. Ceca	19/6 Rai 1 ore 22.30	Croazia - Portogallo	19/6 Rai 2 ore 17.30																								
Inghilterra - Olanda	18/6 Rai 1 ore 20.30	Spagna - Romania	18/6 Rai 2 ore 19.25	Germania - ITALIA	19/6 Rai 1 ore 20.30	Danimarca - Turchia	19/6 Rai 2 ore 19.30																								
CLASSIFICA					CLASSIFICA					CLASSIFICA					CLASSIFICA																
Olanda	4	2	1	1	0	2	0	Francia	4	2	1	1	0	2	1	Germania	6	2	2	0	0	5	0	Croazia	6	2	2	0	0	4	0
Inghilterra	4	2	1	1	0	3	1	Bulgaria	4	2	1	1	0	2	1	ITALIA	3	2	1	0	1	3	3	Portogallo	4	2	1	1	0	2	1
Svizzera	1	2	0	1	1	1	3	Spagna	2	2	0	2	0	2	2	Rep. Ceca	3	2	1	0	1	2	3	Danimarca	1	2	0	1	1	1	4
Scozia	1	2	0	1	1	0	2	Romania	0	2	0	0	1	0	2	Russia	0	2	0	0	2	1	5	Turchia	0	2	0	0	2	0	2

Stoccata di Gianluca al ct azzurro nel primo giorno da calciatore del Chelsea

# Vialli

LONDRA. Lo stadio è un cantiere, ma non hanno deciso di ristrutturarlo apposta per lui. Comunque, sarà pronto giusto in tempo per accogliere il suo debutto casalingo il prossimo 25 agosto. Otto giorni prima però, in trasferta, sul campo del Southampton, ci sarà il vero esordio inglese.

Per il momento il suo primo match Vialli lo gioca con la stampa. Arriva fresco di firma (il contratto che lo lega al Chelsea per tre anni a due miliardi e mezzo a stagione) e con la crapa fresca di rasatura. Gli fa strada un voluminoso "bodyguard" e lo seguono a ruota Ruud Gullit e Kolin Hutchison, il nuovo manager del Chelsea al quale Gullit ha delegato le mansioni (contratti, acquisti e cessioni) che in Inghilterra vengono svolte dagli stessi allenatori.

Lui ha già un doppio incarico, quello di allenatore-giocatore ed ora anche quello di guida di un Vialli che ha quella classica aria spaesata dell'italiano all'estero. Giacca blu, cravattono blu completo e compunto l'ex Gianluca nazionale. Una signorina della reception confessa con un pizzico di delusione: «Me lo immaginavo più alto». E intanto lui quasi si commuove quando viene letta ai microfoni la sua carriera vincente. Marina Sbardella di Tmc chiede se sarà possibile fare delle interviste televisive dopo la conferenza stampa. Vialli con tono da «cummenda» dice: «Chiedete al mio addetto stampa», ma il suo manager, Pasquale che controlla tutto da un angolo rompe il clima troppo ufficiale con un italianissimo: «Si può fare, non ci sono problemi».

Arriva la domanda apripista. **Vialli perché ha scelto Londra e il Chelsea?** Ma perché Londra è una città splen-

«Voglio fare tanti gol Solo per dimostrare a Sacchi i suoi errori»

Giacca blu, la testa «rapata» di fresco, all'apparenza quasi timido ed emozionato. Questo è il Vialli all'inglese, alla sua prima da calciatore del Chelsea. Un Vialli che vuole divertirsi. Se poi riuscirà anche a vincere, tanto meglio.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

didà. Il Chelsea è un club importante, dove c'è il mio amico Gullit che mi aiuterà ad inserirmi. Mi piace molto il calcio inglese e poi è importante che mi abbiano pagato bene. Interviene il manager Hutchison che non vuol fare la figura del Babbo Natale e sottolinea «Non troppo bene».

**Gianluca, sembri emozionato?** Lo sono sempre quando inizio una nuova avventura professionale, questa poi è molto particolare, diversa in una realtà completamente nuova. E si rifugia nella sconosciuta realtà per cercare di attutire lo scivolone che gli capita di fare su una domanda alla quale un calciatore impegna- to come lui avrebbe dovuto saper rispondere.

**Vialli, il primo ministro John Major è un accanito tifoso del Chelsea.**

**Avrebbe preferito avere come fan Tony Blair?**

Gira la capoccone a destra e a manca e poi tra lo sbigottito e lo strafottente fa: «chi è?» Fragorosa risata generale mentre qualcuno si preoccupa di suggerirgli che è il leader della sinistra. Lui cerca di scusarsi con la scarsa conoscenza della realtà politica inglese, ma certo non bisogna vivere in Inghilterra per sapere chi è il leader del labour party. E proprio lui che in Italia era un agguerrito sindacalista. Si ritorna al calcio parlato.

**Che cosa sei venuto a cercare in Inghilterra? Nuovi successi?** Sono venuto per divertirmi e per divertire. Poi se ci sarà la possibilità di vincere qualche cosa, tanto meglio. Ma in Inghilterra mi pare che la cosa importante sia battersi al meglio delle proprie potenzialità.



Gianluca Vialli, con Ruud Gullit, mostra la maglia che indosserà per il Chelsea

Fiona Hanson/Ansa

**Ti mancherà il campionato italiano?**

Ma certo non avvertirò più tutta quella tensione che viene dalla passione e dall'importanza che da noi si dà ad una partita di calcio. Quel repentino passare dall'euforia alla tristezza più profonda.

**Al calcio inglese, ed anche britannico, hai dato un'occhiata da vic-**

**no assistendo a Scozia-Inghilterra, ma non sei rimasto molto stupito.**

Ho potuto vivere il clima di questo calcio tra i tifosi, molto composti per la verità, certo in campo sembrava di vedere una partita all'italiana con quell'esasperato tatticismo.

Il Chelsea si aspetta da lui tanti gol, ma Vialli non fa promesse sulla

quantità. Nell'ultimo campionato gli «azzurri» sono arrivati undicesimi con 50 gol all'attivo e 55 al passivo. La chiamano la squadra dei «pensioners» (i pensionati), per via di quella casa di riposo che sta lì a due passi dalla sede del club. Ma anche la «rosa» non è delle più fresche: l'età media è sulla trentina. Possibili fion all'occhiello sono i nazionali scozzesi

Burley e Spencer, il portiere della Russia Kharine e il nazionale rumeno Petrescu, che ha giocato nel Foggia di Zeman e poi nel Genoa. Il Chelsea è un club che ha vinto un solo scudetto nel '65, una Coppa d'Inghilterra nel '70 e una Coppa delle Coppe nel '71. Da oltre vent'anni il presidente della società è Ken Bates, allevatore di bestiame. La società, inquinata dal teppismo che teneva lontana la gente dallo stadio, era sull'orlo del crisi. Bates la rilevò dal fallimento pagando una simbolica sterlina per l'acquisto accollandosi, però, anche i pesanti debiti. Ma la squadra di questa zona a sud-ovest di Londra ha sempre vivacchiato. Squadra da metà classifica che nemmeno Hoddle, vecchia stella del calcio inglese e prossimo ct dei «bianchi», appena conclusi gli Europei, è riuscito a risollevere in tre anni di gestione. Ora il compito spetta a Gullit.

**Ruud, lei ha ricominciato da Vialli, ma fermerà a Vialli?**

Stiamo cercando altri giocatori che possano esserci utili, ma non vi dico i ruoli che ho bisogno di coprire, né i nomi sui quali puntiamo. Ci sono troppi procuratori qui agli Europei ed è meglio stare abbottonati per evitare i soliti giochi al rialzo. E mentre cerca giocatori capaci, come Vialli, di fare da maestri a quelli indigeni, dà una mano a Gianluca che sta cercando ancora casa. Ancora un paio di giorni, domani partirà per le vacanze in Sardegna. Intanto ieri sul prato dello Stamford Bridge si faceva fotografare con la sua nuova maglia numero 9. Azzurra come quella della nazionale.

**Ci fa ancora un pensiero a quel «l'azzurro Italia»?**

Sarà molto difficile, cercherò di mettere in difficoltà il ct segnando tanti gol. Ma lo dice con un certo distacco, con quell'aria da italiano in gita. Che subisca l'influsso di quei «pensionati» che etichetta il Chelsea?

**Continuerà anche in Inghilterra la sua attività di sindacalista del calcio.**

Vedremo se sarà possibile. Forse aveva ragione quella vecchia volpe di Bob Robson, neo allenatore del Barcellona, che interrogato dai giornalisti se con l'acquisto di Vialli il Chelsea avesse fatto un buon affare, prima di tutto si informò sull'età di Vialli (trentadue), poi domandò notizie sul contratto (sette miliardi e mezzo per tre anni) e poi rispose ironico: «No, l'affare lo ha fatto lui».

**IL PRONOSTICO.** Nils Liedholm fa il punto, promuove Maldini & Co. e boccia la Spagna

«Sarà dura, ma gli azzurri andranno ai quarti»

Nils Liedholm prova a immaginare il tabellone dei quarti di finale. «Ci saranno Italia e Germania, la Repubblica Ceca resterà invece fuori». E poi: «Croazia e Francia sono fra le favorite per il titolo, la Spagna non mi convince».

PAOLO FOSCHI

Anzi, per i tedeschi sarebbe l'occasione per fare fuori la rivale più agguerrita. Ma per forze di cose la Germania, essendo già qualificata, deve un po' giocare a risparmio, fare attenzione a non prendersi ammonizioni e, soprattutto, a non spendere troppe energie. Alla fine, credo che passeranno ai quarti proprio Italia e Germania, che poi potrebbero ritrovarsi in finale.

**E la Repubblica Ceca, signor Liedholm, dove la mette?** Fra le escluse, anche se si è rivelata

una buona squadra. Ma la Russia, nell'ultima partita, cercherà di salvare la faccia e di evitare la terza sconfitta consecutiva. L'Italia secondo me può vincere con la Germania, ma non sono così convinto della vittoria della Repubblica Ceca sulla Russia.

**Passiamo al Gruppo A, quello di Inghilterra, Olanda, Svizzera e Scozia...**

Lì è già tutto deciso, basta prendere in mano la classifica per rendersene conto. C'è Inghilterra-Olanda, se

pareggiano passano entrambe ai quarti. Perché allora dovrebbero rischiare? Si accontenteranno del pari, così Svizzera e Scozia torneranno a casa. E tutto sommato è anche giusto così, perché Inghilterra e Olanda, anche se non hanno entusiasmo, hanno mostrato di essere più forti delle altre due squadre.

**Anche nel Gruppo D sembra già tutto deciso, o quasi...**

Proprio così. La Danimarca ormai è praticamente fuori, la Turchia già lo era da prima. Andranno quindi avanti la Croazia e il Portogallo. La Danimarca comunque ha gettato al vento una bella occasione, contro la Croazia avrebbe potuto pareggiare e allora a questo punto sarebbe ancora tutto in discussione. Così, invece, i danesi si sono complicati la vita da soli, gli resta solo una possibilità teorica di qualificarsi per i quarti.

**Già che ci siamo, che impressione le ha fatto la Croazia, squadra di talentuosi attaccanti, considerata la mina vacante degli Europei?**

Ottima. Gioca un calcio vecchio stile, c'è Prosenicki che sembra un campione d'altri tempi, ma è un bravissimo play maker, e poi ci sono Suker, Vlaovic, Boban, Boksic... tutti fuoriclasse. L'unico problema è che una nazionale un po' inesperta. Ma potrebbe essere la sorpresa, perché quando riesce a far girare la palla, a volte è irresistibile. E poi i giocatori della Croazia hanno una grande capacità: quella di variare il ritmo della partita come meglio credono. E nel calcio moderno è utilissimo riuscire a spezzare il ritmo a squadre che impostano tutto sulla velocità.

**E il Portogallo?**

È una squadra a me molto simpatica, mi ricorda il Brasile, giocatori-giocatori, anche un po' mattacchioni. E tutti molto giovani. Diciamo che è la squadra del futuro. Ma non di questi Europei.

**Tirando le somme, per diverse squadre la prima fase non riserva più sorprese. Ma nel Gruppo B c'è ancora bagarre, tre nazionali in**

**corsa per due posti...**

Un girone molto interessante, perché se la Spagna vincessimo e se Bulgaria e Francia pareggiassero, allora si ritroverebbero tutte lì a pari punti e sarà decisiva la differenza reti generale. La Francia è fortissima, ha dei veri fenomeni, per esempio Djorkaeff e Zidane, ma è buona anche sul piano del collettivo, ha un ottimo gioco. Del resto il calcio in Francia è in crescita, come testimoniano i risultati a livello di club. Credo dunque che la Francia non avrà problemi a passare. Secondo logica, l'altra squadra a passare dovrebbe essere la Spagna, che ora sta sotto di due punti a Bulgaria e Francia, ma giocherà contro la debole Romania. Però, se devo dire la verità, la Spagna non mi convince molto, sembra una squadra incompiuta: ha bei giocatori, anche se il ct Clemente ne ha lasciati alcuni inespugnabilmente a casa, come De La Pena, ma ha dei problemi di assetto. Ecco, sulla Spagna non ci scommetterei.

**Italia-Germania I bookmakers puntano sul pareggio**

Senza reti. Sperando che per i colori azzurri basti. Il risultato più probabile per la partita di domani tra Italia e Germania è lo 0-0 secondo William Hill, tra i maggiori bookmaker britannici. La quota del pareggio a reti inviolate è 5,5 a 1. Gli allibratori, quindi prevedono ore d'ansia per i tifosi azzurri, costretti, secondo loro, a seguire la partita con un occhio, e quella di Liverpool con l'altro. La vittoria dell'Italia, o della Germania è meno probabile anche del pareggio per 1 a 1, dato a 6,00. Le quote per la vittoria con il risultato di 1-0 sono uguali sia per la Germania che per l'Italia: sette a uno. La sfida di mercoledì dunque non è una partita da goleda. Un 5-0 per l'Italia verrebbe strapagato 101 a 1, tanto quanto uno 0-4 per la Germania. Incoraggianti per gli azzurri le quote per l'altra partita del girone, Rep. Ceca-Russia. La vittoria degli ex sovietici è data 7 a 1, solo mezzo punto in più della vittoria dei cechi e del pareggio, dati entrambi 6,5 a 1.



Il «Barone» ha fiducia nell'Italia di Arrigo Sacchi. Nils Liedholm, «vecchio saggio» del mondo del pallone, sta seguendo con attenzione le partite degli Europei, commenterà le semifinali per la tv svedese. E già s'è fatto un'idea di come andrà a finire la prima fase. A cominciare dal girone degli azzurri, il Gruppo C. «L'Italia ce la farà» dice Liedholm - ma dovrà mettercela tutta, perché la Germania non regala niente a nessuno, figuriamoci ad un'avversaria storica come l'Italia.